

# LA TENDA

## OGNI ROSA HA LE SUE SPINE!

**L**a storia di Gesù inizia subito con una seria infinita di difficoltà. Un grande santo diceva che ogni rosa ha sempre le sue spine, anzi che la presenza delle spine è la testimonianza più vera dell'esistenza della rosa. E a quanto pare le spine che circondano la bellezza della venuta di Cristo non tardano a presentarsi. Una tra queste è la persecuzione che Erode scatena contro il bambino Gesù:

"Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò moltissimo, e mandò a uccidere tutti i maschi che erano in Betlemme e in tutto il suo territorio dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era esattamente informato dai magi". **È quasi sempre così la reazione di chi si sente minacciato nella propria posizione, nel proprio trono.** E ciascuno di noi a volte rischia di essere nella posizione di Erode perché fa fatica a detronizzarsi, a togliersi dal centro,



a smettere di fingere di sentirsi Dio, di sentirsi il padrone della vita, il capo indiscusso del destino proprio e di quello di chi lo circonda. Solitamente è la vita che il più delle volte ci ridimensiona. Delle volte basta una febbre un po' più alta che ci lascia inermi nel letto a farci rendere conto che non abbiamo noi, in fin dei conti, in mano le redini. E solo se è Lui ad aiutarci allora la vita è non solo possibile ma anche

umana. **Senza di Lui smettiamo di essere pienamente umani** e diventiamo cattivi fino al punto da tirare fuori il peggio di noi, esattamente come fa Erode. Ma Gesù sopravvive a un simile atteggiamento, e riesce a farlo perché c'è gente come Giuseppe: "un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e restaci finché io non te lo dico; perché Erode sta per cercare il bambino

per farlo morire». Egli dunque si alzò, prese di notte il bambino e sua madre, e si ritirò in Egitto". **Solo se capiamo che il cristianesimo è fare come Giuseppe, cioè prendere con noi "il bambino e**

**sua madre", allora potremmo salvare l'essenziale nonostante tutto. Gesù e Maria per noi sono questo Essenziale.**

don Gigi

---

## TE DEUM LAUDAMUS

Nell'ultimo giorno dell'anno, alle 17, dopo i Vespri e l'ostensione e adorazione del Santissimo Sacramento, sarà intonato nelle chiese il *Te Deum*, preghiera di ringraziamento tra le più antiche. Il *Te Deum laudamus* è una preghiera latina in prosa ritmica che viene intonata come ringraziamento per qualcosa che si è compiuto e si deve ricominciare, con tutta la responsabilità e l'impegno possibili, come appunto alla fine di un anno e l'inizio del nuovo. È concordamente attribuito a Niceta, vescovo di Remesiana, antico nome dell'attuale Bela Palanka nella Dacia Mediterranea, oggi Serbia centrale, e quindi databile alla fine del IV secolo.

Insieme al *Gloria in excelsis Deo*, è l'inno più antico ed è l'espressione che maggiormente simboleggia il sacro. È completamente proteso verso l'alto per rendere lode al Signore e chiedere protezione e salvezza, come se le parole volessero salire per giungere fino al Padre e poi allargarsi e discendere nuovamente verso gli angeli, gli apostoli, i profeti, fino agli uomini, per poi risalire ancora e di nuovo, con tutto l'afflato e la potenza della preghiera e della fede. È un inno che parla di una liturgia celeste che celebrano gli angeli e alla quale partecipano anche gli uomini.

Tuttavia, si tratta di un ringraziamento non rutilante, piuttosto è espressione di un'accettazione paziente della durezza che riserva la vita sulla terra. La vita umana non è nulla se non viene sostenuta dalla misericordia del Signore. Perché tutto è nulla se non c'è la sua pietà, affinché non siamo *confusi in eterno*. E proprio con queste parole, infatti, si chiude l'inno.

Vi aspettiamo in Chiesa Parrocchiale il 31 dicembre alle ore 18,00

per cantare insieme il

**TE DEUM LAUDAMUS!**



Oasi

I FILM DELLA SETTIMANA

## Cinema Teatro Oasi

Locate di Triulzi - Piazza Vittoria, 12 - 0290733020

**DAL 19 DICEMBRE AL 4 GENNAIO**

martedì

**30 dicembre 2025****ore 21**

venerdì

**2 gennaio 2026****ore 21**

sabato

**3 gennaio 2026****doppio spettacolo****ore 16,30****ore 21**

domenica

**4 gennaio 2026****doppio spettacolo****ore 16,30****ore 21**

www.sanvittoremartire.it - seguici su:



oasi\_salateatro

## CALENDARIO LITURGICO

### **Domenica 28 dicembre, IV giorno dell'ottava di Natale, Ss. Martiri innocenti.**

Ore 8,30 fam. Cividini e Grassi e fam. Cederani e Stroppa.

Ore 9,45 (Fontana) Bazzani Enrichetta, Giuseppe Papetti, Giacomo Papetti, Bazzani Sesto e Desolina.

#### **Ore 11,00 S. Messa pro popolo.**

Ore 18,00 fam. Pozzi e Pagani, fam. Zanini e Guglielmi.

### **Lunedì 29 dicembre, V giorno ottava del Natale.**

Ore 8,00 fam. Riggio e Togni.

### **Martedì 30 dicembre, VI giorno ottava del Natale.**

Ore 8,00 Bergamaschi Gregorio..

### **Mercoledì 31 dicembre, VII giorno ottava del Natale.**

Ore 17,00 (Gnignano).

Ore 18,00 Peppino, Piera Pisati.

### **Giovedì 1 gennaio, Ottava del Natale nella circoncisione del Signore.**

Ore 8,30 Maria, Giovanni, Esterina e Giuseppe.

Ore 9,45 (Fontana)

#### **Ore 11,00**

Ore 18,00

### **Venerdì 2 gennaio, Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno.**

Ore 8,00

### **Sabato 3 gennaio, FERIA.**

Ore 17,00 (Gnignano)

Ore 18,00

### **Domenica 4 gennaio, Dopo l'ottava del Natale del Signore.**

Ore 8,30 Pagliari Aldo.

Ore 9,45 (Fontana) Luigia e Ambrogio.

#### **Ore 11,00 S. Messa pro popolo.**

Ore 18,00 Fausto e Anna Pedrazzini.

## CONTATTI

**SEGRETERIA PARROCCHIA:** lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

**SEGRETERIA ORATORIO:** dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073